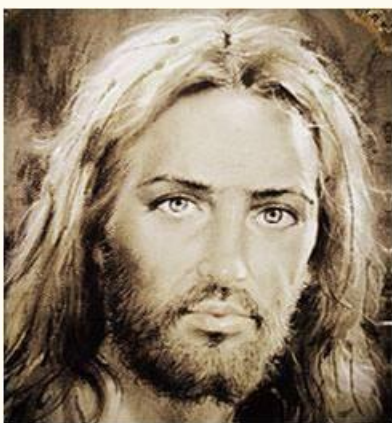




Quaderni del 1944

3 novembre 1944

Dice poi Gesù a me, per me:

"Il saluto che ti piace tanto, il mio saluto:
"La pace sia con te", lo devi usare come
unico saluto con *tutti*. Fosse anche il mio
Vicario, tu saluta come io ho salutato ed ho
insegnato a salutare.

La Pace non è lo stesso Dio? La pace, che
riconosciamo come la più bella delle cose,
non è forse lodare lo stesso Dio lodandola?

Perciò di': "La pace sia con te". Né "lei",
né "voi'': te. Come io dicevo. E quando mai
ti avvenisse di dover entrare in una casa,
di': "La pace sia a questa casa". Non vi è
saluto più ampio, più dolce, più santo, più
memore di Me, di questo.

Addio. La pace sia con te.»